Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Martedì 14 Marzo** — **Numero 61**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 72 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 56 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321 (serie 3ª), sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 22, 23, 27 e 36 del Regolamento sul personale di pubblica sicurezza, approvato con Nostro decreto del 5 febbraio 1891, n. 67, e modificato con successivo decreto dell'8 giugno 1893, n. 339, sono sostituiti i seguenti:

« Articolo 22. Ogni membro della Commissione di cui all'articolo 19 del presente Regolamento dispone di dieci punti per ciascheduna prova.

« Sono ammessi alla prova orale i soli concorrenti che abbiano ottenuto, nel complesso delle prove scritte, i sette decimi dei punti, e in nessuna delle singole prove abbiano conseguito meno dei sei decimi.

« Nella prova orale i concorrenti dovranno riportare sette decimi sul numero complessivo dei punti di cui dispongono i singoli componenti la Commissione ».

« Articolo 23. Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia elettrica e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione di due ufficiali telegrafici governativi.

« L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Ogni membro di detta Commissione disporrà di 5 punti.

« Per l'approvazione occorreranno non meno di 6 punti, i quali saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati a tenore dell'articolo precedente.

« Quest'esame è facoltativo ».

« Articolo 27. A mano a mano che i candidati compiono il lavoro, o al più tardi allo spirare del termine assegnato, devono consegnarlo a quel membro della Commissione che è incaricato di riceverlo.

« Tutti i lavori sono chiusi e suggellati in un piego, sul quale i membri della Commissione appongono la loro firma.

« I lavori saranno, per mezzo del Prefetto, inviati al Ministero ».

« Articolo 36. A quelli che non risultassero idonei potrà essere prorogato l'esperimento per un tempo non maggiore di sei mesi. Non superando questa seconda prova, saranno definitivamente licenziati ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. XLVII (Dato a Roma il 12 febbraio 1899), col quale l'Asilo infantile per la borgata Piaro, del Comune di Campiglia Cervo, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» XLVIII (Dato a Roma il 24 febbraio 1899), col quale si rettificano i confini dei Comuni di Cerrina e Mombello, in provincia di Alessandria.

» XLIX (Dato a Roma il 24 febbraio 1899), col quale si erigono in Ente morale la Fondazione Massari Giuseppe ed il legato Bissari-Casari, esistenti in Vicenza; e si concentrano nella Congregazione di Carità di Vicenza le Istituzioni pubbliche di beneficenza denominate Legato Thiene, Legato Pavanello Giuseppe, per la sola parte destinata a beneficenza, Legato Baldo-Bolis, Legato Piasenti Francesco, Fondazione Luigi Rizzi, Legato Francesco Cecchetto, Fondazione Piloto Angelo, Fondazione Formenton Serafino, Fondazione Zanechin Giulio, Fondazione Massari Giuseppe.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, nell'udienza del 9 febbraio 1899, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* al signor:

Ruspoli (dei principi) don Romolo, console generale di Grecia in Roma.

In data 16 febbraio 1899, fu concesso l'*Exequatur* al signor:

Fornier Edoardo, vice console della repubblica francese in Taranto.

Disposizioni *riguardanti il Personale e gli Uffici dipendenti:*

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 16 febbraio 1899:

Salvago-Raggi, marchese Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe a Pechino, collocato a disposizione del Ministero.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 5 febbraio 1899:

Gallian comm. Giovanni, console generale di 1ª classe in disponibilità dal 1° dicembre 1898, collocato a riposo, dietro sua domanda, dal 1° febbraio 1899.

Malmusi comm. Giulio, console generale di 2ª classe, promosso a console generale di 1ª classe.

Con R. decreto del 22 gennaio 1899:

Lambertenghi conte Bernardo, console di 1ª classe, promosso a console generale di 2ª classe.

Con R. decreto del 5 febbraio 1899:

Bertola cav. Camillo, console di 2ª classe, promosso a console di 1ª classe.

Nagar cav. Carlo, vice console di 1ª classe, promosso a console di 2ª classe.

Gradara cav. Adolfo, vice console di 2ª classe, promosso a vice console di 1ª classe per anzianità computata a mente dell'art. 5 del regolamento consolare.

Giacchi (dei conti) nobile cav. Giuseppe, vice console di 2ª classe, promosso a vice console di 1ª classe.

Con R. decreto del 22 gennaio 1899:

Meli Lupi di Soragna (dei principi) marchese Guido, vice console di 2ª classe a Trieste, collocato a disposizione del Ministero.

Tattara nob. Vittore Agostino, vice console di 2ª classe, già destinato a Filadelfia, collocato invece a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1899:

Caccia-Dominioni conte Carlo, vice console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Trieste.

Con R. decreto del 5 febbraio 1899:

Rosset cav. Giuseppe, vice console di 3ª classe, promosso a vice console di 2ª classe.

Mancinelli-Scotti Carlo, vice console di 3ª classe, promosso a vice console di 2ª classe.

Con R. decreto del 19 gennaio 1899:

Garrou Mario, vice console di 3ª classe a Montevideo, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 gennaio 1899.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1899:

Dall'Aste Brandolini conte Angiolo, vice cansole di 3ª classe in Algeri, trasferito a Filadelfia.

Zunini Leopoldo, vice console di 3ª classe a Tunisi, trasferito a Montevideo.

Con decreto Ministeriale del 26 gennaio 1899:

Mondello Giacomo, vice console di 3ª classe in Alessandria, trasferito a Tunisi.

Beverini Giovanni Battista, vice console di 3ª classe a Tunisi, trasferito a Bellinzona.

Con R. decreto del 16 febbraio 1899:

Puccio Giuseppe, applicato volontario nella carriera consolare, nominato vice console di 3ª classe dal 16 febbraio 1899.

Centurione Giulio Ludovico, id. id. id.

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

Con R. decreto del 16 febbraio 1899:

Zanoni-Volpicelli cav. Eugenio, interprete di 1ª classe già destinato a Pechino con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1899, incaricato di reggere provvisoriamente il Regio consolato in Hong-Kong.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 9 febbraio 1899:

Brandi Carmelo, nominato Regio console in Puerto Cabello.

Con R. decreto del 16 febbraio 1899:

Nervegna Ugo, dispensato dall'ufficio di Regio console in Hong-Kong.

Con decreto Ministeriale del 6 febbraio 1899:

Duhayon Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Gand.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1899:

Malenchini Cesare, autorizzata la nomina ad agente consolare a Zarate.

Con decreto Ministeriale del 18 febbraio 1899:

D'Andria Giacomo Giorgio, autorizzata la nomina ad agente consolare a Gallipoli.

Con decreto Ministeriale del 22 febbraio 1899:

Ghilardi cav. Olinto, autorizzata la nomina a vice console in Calcutta.

Con decreto Ministeriale del 27 febbraio 1899:

Mattasolio Emilio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Manaos.

Ufizi.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1899:

Lom Palanka. Soppressa l'agenzia consolare dipendente da Sofia.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1899:

Zàrate. Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in La Plata.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente* :

Con decreto Reale del 19 febbraio 1899:

Tufolo Luigi, già segretario di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° marzo 1899, nella qualità di segretario di 2ª classe (lire 2000) conservandogli il diritto alla nomina di segretario di 1ª classe nella ripetuta Amministrazione, da conferirglisi allorquando si siano fatti posti vacanti in quella classe o nei gradi superiori.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 14 marzo, a lire 107,95.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

13 marzo 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,52 3/8	100,52 3/8
	4 1/2 % *netto*	111,88 3/4	110,76 1/4
	4 % *netto*	102,22	100,22
	3 % *lordo*	64,54 1/8	63,34 1/8

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso al posto di Segretario Tesoriere Economo nel R. Museo Industriale Italiano in Torino, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Il concorso è per titoli; la Commissione esaminatrice ha però facoltà di chiamare, ove lo creda opportuno, i candidati ad un esperimento d'esami.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), non più tardi del 30 aprile 1899, le loro domande (in carta bollata da una lira), corredate dei documenti indicati qui appresso:

1° Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente alla data del 30 aprile 1899 non abbia oltrepassato il 35° anno di età;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare;

4° certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° marzo 1899;

5° certificato d'immunità penale di data non anteriore al 1° marzo 1899;

6° diploma di ragioniere conseguito in un Istituto tecnico, ovvero attestato di licenza di una Scuola Superiore di Commercio;

7° dichiarazione con la quale il candidato si obbliga di prestare una cauzione di lire cinquemila nelle forme di legge.

I candidati potranno inoltre unire alla domanda le pubblicazioni da essi fatte, i documenti relativi agli uffici tenuti in altre Amministrazioni o gli altri titoli e documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'ufficio a cui aspirano.

Il candidato prescelto dovrà dichiarare, in caso non fosse già impiegato governativo, che si assoggetterà alle norme legislative che in ordine alle pensioni saranno emanate in sostituzione delle attuali.

Roma, addì 10 marzo 1899.

Pel Ministro
COLOSIMO.

Concorso al posto di Conservatore delle Collezioni e Bibliotecario nel R. Museo Industriale italiano in Torino.

Il termine per la presentazione delle domande per il posto di Conservatore delle Collezioni e della Biblioteca nel R. Museo Industriale Italiano di Torino, indicato nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 febbraio u. s., n. 40, è prorogato al 15 aprile prossimo.

Al concorso potranno prendere parte coloro che alla data suddetta non abbiano oltrepassato il 40° anno di età.

Roma, addì 10 marzo 1899.

Pel Ministro
COLOSIMO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 13 marzo 1899

Presidenza del Vice-Presidente DE RISEIS.

La seduta comincia alle 14.5.

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

Interrogazioni.

FORTIS, ministro d'agricoltura e commercio, rispondendo al deputato Mancini il quale desidera « sapere se e quando intenda presentare il lungamente promesso ed atteso disegno di legge sulla colonizzazione interna », dichiara che il disegno di legge è già pronto nelle sue linee generali e che spera di poterlo presentare, se non prima, subito dopo la vacanze pasquali.

MANCINI prende atto della dichiarazione, raccomandando al ministro di sollecitare la presentazione del disegno di legge perchè l'approvazione ne è veramente urgente anche per poter infrenare l'emigrazione.

FORTIS, ministro d'agricoltura e commercio, non chiede che si debba collegare il problema della colonizzazione interna con quello dell' emigrazione, la quale può ancora offrire benefici reali.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato De Felice-Giuffrida che lo interroga « per sapere se non creda umano ed urgente prosciogliere dal domicilio coatto il coatto politico Ferdinando Pierotti, affetto da grave malattia cardiaca e da emottisi ».

Sebbene il Pierotti abbia sempre male corrisposto alla indulgenza del Governo, tuttavia, tenuto conto delle sue condizioni, si cercherà di accondiscendere al suo desiderio, di essere tolto dall'isola di Ponza.

DE FELICE-GIUFFRIDA prende atto della promessa del Governo, esortandolo a non indugiare il necessario provvedimento.

BONARDI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde al deputato Cimorelli, che l'interroga « per sapere se intenda nominare al grado di vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero gli aggiunti giudiziarî che ne facciano istanza in applicazione del decreto Costa, ovvero, se abbia in animo, revocando il decreto medesimo, di bandire un concorso speciale secondo le norme che prima di detta disposizione erano in vigore ».

Ritiene esaurita l'interrogazione, essendo già stato bandito un concorso in conformità del decreto Costa.

CIMORELLI augura che sia mantenuto in vigore il decreto *Costa*, che corrisponde al buon andamento del servizio.

BONARDI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde allo stesso Cimorelli, che l'interroga « per sapere: *a*) quando e come intenda di unificare la graduatoria anche fra i magistrati requirenti e giudicanti di Corte d'appello o Cassazione; *b*) con quali criterî si proponga di procedere alle nomine al grado di procuratore del Re, quando, esaurita la graduatoria speciale dei sostituti, si dovrà ricorrere alla graduatoria unica dei giudici e sostituti procuratori del Re ».

La stessa legge del 1890 ha voluto tener distinta la graduatoria dei giudici e dei rappresentanti del Pubblico Ministero nelle magistrature superiori per non pregiudicare diritti acquisiti; ma, col tempo e per effetto delle promozioni, si raggiungerà anche in esse la unicità della graduatoria.

Per le nomine dei procuratori del Re bisognerà forse ricorrere in avvenire ai vicepresidenti, ma trattasi di un argomento delicato che converrà studiare.

CIMORELLI ritiene indispensabile agl'intenti della legge del 1890 e per il buon andamento del servizio, di unificare la graduatoria anche nei gradi superiori.

Considera poi che sarebbe un errore lo scegliere i procuratori del Re tra i vice-presidenti, i quali non sarebbero generalmente idonei all'ufficio.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all' interrogazione del deputato Tiepolo « sulle ragioni per cui il prefetto di Venezia proibì l'affissione di un manifesto diretto ad invitare i cittadini a pubbliche riunioni per esprimere il loro giudizio sui provvedimenti politici ora in discussione avanti al Parlamento » e ad analoga interrogazione dei deputati Tecchio e Selvatico.

Il divieto fu determinato non dal tenore del manifesto, ma dalla presunzione che le riunioni, per l'intrusione di elementi torbidi, avrebbero potuto dar luogo a disordini.

TIEPOLO non comprende come siasi potuto impedire l'affissione di un manifesto, che lo stesso sottosegretario di Stato trovò incensurabile, e deplora che si sia impedito una riunione diretta ad accostare il popolo al Parlamento, dichiarando puerile il timore di disordini. (Benissimo all'Estrema Sinistra).

TECCHIO si associa alle considerazioni del preopinante, compiacendosi che un deputato di destra abbia deplorato la invero biasimevole condotta delle autorità politiche di Venezia, ed augurando che il Governo le inviterà a mutare indirizzo.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, legge il telegramma col quale il Ministero dichiarò al prefetto di Venezia che il Governo non temeva riunioni contrarie allo suo proposto se non nei casi in cui potessero veramente dar luogo a disordini.

Svolgimento di interpellanze.

SANTINI dà ragione della sua interpellanza al ministro della pubblica istruzione « Intorno alle minacciose condizioni statiche dei fabbricati del Regio istituto di belle arti in Roma e sugli intendimenti suoi per una conveniente sistemazione di detto istituto, così che possa accogliere decorosamente le scuole e le collezioni artistiche, quivi esistenti ».

Censura i progetti secondo i quali l'ufficio del Genio civile vorrebbe restaurare l'insigne monumento, osservando che, per autorevole parere, quel monumento può essere conservato senza la minacciata deturpazione. Si augura energici provvedimenti dall'on. ministro così giustamente tenero delle glorie antiche dell'Italia. (Bene!)

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce verissime le osservazioni dell'on. Santini, che ringrazia di avere speso la sua parola per una nobile causa. Che il palazzo in cui ha sede l'Istituto di Belle Arti pericoli, è evidente: e oramai la Giunta superiore ha rinunziato alla speranza di provvedere con acconcie riparazioni.

Si era pensato a restauri molto importanti, che avrebbero anche modificata sostanzialmente l'apparenza del palazzo, ma si è soprasseduto per ragioni finanziarie.

Per suo conto promette di fare presto e per il meglio quanto sarà possibile al fine di conservare l'Istituto di belle arti. (Bene!)

SANTINI si dichiara soddisfatto; insistendo nella preghiera che sia respinto il progetto del Genio civile.

PRESIDENTE dichiara decadute, per assenza degli interpellanti, una interpellanza degli onorevoli Gatti, Albertoni, Ferri e Rocca, e un'altra degli onorevoli Sacchi, Tassi e Rampoldi. Annunzia poi essere rimandata, d'accordo col Governo, quella dell'on. Socci.

CAGNOLA svolge la sua interpellanza al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se il recente provvedimento che sostituisce in alcuni licei del Regno lo studio della lingua tedesca e della letteratura francese a quello della psicologia, accenni al progetto di sopprimere gli studî filosofici nel liceo ».

Critica il provvedimento quand'anche sia, come alcuni dicono,

semplicemente temporaneo; e tanto più dovrebbe censurarlo se fosse davvero un primo passo verso la soppressione dello studio della filosofia di cui gli studiosi d'ogni paese riconoscono l'importanza, e la diretta influenza nello svolgersi della vita moderna.

Sostiene la necessità di trovare negli studî filosofici una difesa contro lo scetticismo e la demagogia che costituiscono un pericolo contro l'ordine sociale, e si augura che il ministro non sia di diverso parere. (Approvazioni).

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara di non potere accettare le censure dell'on. Cagnola. Il liceo è un istituto letterario, non scientifico; perciò vi si deve insegnare la filosofia, ma nelle sue parti certe: nelle tesi, non nelle ipotesi: poichè altrimenti l'insegnamento sarebbe precoce, e perciò dannoso.

Dimostra che le scienze debbono procedere col metodo sperimentale; e perciò ai giovanetti delle scuole secondarie basta insegnare la logica, perchè abbiano più tardi modo di approfondire i problemi della psicologia. (Vive approvazioni).

CAGNOLA prende atto delle dichiarazioni del ministro che non sarà sospeso lo studio della filosofia nei licei: mantenendo però le osservazioni prima fatte.

MORPURGO, anche in nome degli onorevoli Chiaradia, Pascolato, Freschi, De Asarta, Luzzatto R., Celotti, Valle G., Girardini, dà ragione della seguente interpellanza diretta al ministro delle finanze « per sapere se intenda d'impartire istruzioni alle Intendenze affinchè la vendita del sale pastorizio segua secondo le norme del Regolamento 1860 ed inoltre se voglia favorirla facoltizzandovi tutte le Società agrarie, semplificando le disposizioni regolamentari e ribassando il prezzo ».

Nota come le disposizioni prese dalle autorità finanziarie, oltrechè essere in opposizione al regolamento, riescano vessatorie ai piccoli proprietarî, e domanda se non sarebbe meglio dare ai Comizi agrarî le attribuzioni che ora sono demandate ai sindaci, a proposito di questa distribuzione.

Attende di sapere se e come il ministro abbia in animo di provvedere nell'interesse della pastorizia.

VENDRAMINI, sottosegretario di Stato per le finanze, esclude anzitutto che il consumo di sale per gli scopi dell'agricoltura possa avere trovato ostacoli negli esagerati fiscalismi.

Dimostra con dati statistici come nelle Provincie alle quali allude l'interpellanza il consumo di sale pastorizio è andato continuamente aumentando.

Dichiara che il ministro è animato dalle migliori disposizioni per accordare che in alcuni casi i certificati possano essere stesi in carta libera. Ma non è possibile per ora accordare riduzioni di prezzo.

MORPURGO, benchè non sia intieramente soddisfatto delle risposte dell'on. sottosegretario di Stato, pure lo ringrazia degli affidamenti dati riguardo al certificato.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per le pôste e telegrafi, essendo indisposto il ministro, prega gli onorevoli Radice e Maggiorino Ferraris di rimandare a lunedì o sabato prossimo lo svolgimento delle loro interpellanze relative alle Agenzie postali.

RADICE, consente che l' interpellanza sia rimandata, purchè gli venga data l'assicurazione che sarà discussa prima delle vacanze pasquali.

FERRARIS MAGGIORINO, premendogli di rispondere alle censure fatte a lui dal ministro, domanda che l' interpellanza sia svolta nella seduta di sabato.

PRESIDENTE. Rimane stabilito lo svolgimento delle interpellanze degli onorevoli Radice e Maggiorino Ferraris per la seduta di sabato.

Interrogazioni e interpellanze.

BRACCI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli esteri per sapere se ha comunicazioni da fare alla Camera, e quali, relativamente ai negoziati che sono in corso coll'Impero della China per una stazione navale italiana nella baja di San Mun.

« Sola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere come intenda vincere gli interessati ostacoli frapposti dalle Società ferroviarie della Sicilia all'accoglimento dei legittimi voti degli esportatori di merci provenienti dalla linea Palermo-Trapani, attualmente obbligati, contro legge e contro giustizia, a pagare il doppio percorso, affatto inutile, dal bivio Madonna dell'Orto alla stazione di Palermo centrale.

« Orlando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro guardasigilli per sapere se intenda presentare, prima della discussione dei bilanci, il promesso disegno di legge per la istituzione di sezioni di pretura.

« Roselli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere il risultato degli studî che il ministro Pavoncelli aveva ordinato facessero le Società ferroviarie sulla linea Bologna-Brindisi annunciati nella tornata del 4 febbraio 1898 per provvedere: 1° al sicuro esercizio di quella linea; 2° alla sicurezza delle terre circostanti alla linea stessa dalla invasione delle acque di pioggia che quella linea ostacola defluire al mare.

« Valeri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda opportuno e necessario:

1° Prendere provvedimenti a che le Casse di prestito che hanno dato la terra per la formazione degli argini ferroviarî siano sostenute in modo da avere scolo delle acque sì da cessare di essere veri centri di potente infezione malarica;

2° Nei capitolati d'appalto per la costruzione di nuove linee mettere tassative disposizioni a che questo grave inconveniente nuovamente non si verifichi.

« Valeri ».

Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri d'agricoltura e delle finanze per sapere se e quali provvedimenti intendano adottare per riparare, in parte almeno, ai gravi danni derivanti alla viticoltura nazionale dall'aumento considerevole del prezzo del solfato di rame.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi sulla soppressione delle agenzie postali.

« De Nicolò ».

La seduta termina alle 17.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 10, la Sottogiunta Bilanci Finanze e Tesoro;

alle ore 14, la Giunta Generale del Bilancio;

alle ore 15, la Commissione incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Nofri imputato di aver indotto un pubblico ufficiale a fare un atto contrario ai doveri del suo ufficio (articoli 173 e 177 Codice penale) (103), e la Commissione per l' esame del disegno di legge « Modificazioni ed aggiunte alla legge elettorale politica ». (26) (*Urgenza*);

alle ore 16, la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sugli stipendî dei professori degli Istituti e delle Scuole tecniche » (22), e la Commissione per l'esame del disegno di legge « Pensione alla famiglia del delegato di pubblica sicurezza Mauro Gherghi, morto per causa di servizio » (117).

DIARIO ESTERO

Il corrspondente del *Temps* di Parigi, a Madrid, rende conto, in una sua lettera, di una conversazione che ebbe col Ministro Presidente, sig. Silvela, sugli intendimenti del nuovo Gabinetto spagnuolo.

« Noi, disse il Ministro, tra altro, non abbiamo presa ancora nessuna decisione a proposito della data delle elezioni e della riunione delle Cortes e, naturalmente, la nostra decisione dipenderà dai lavori del Ministro delle Finanze. Noi speriamo, infatti, di intraprendere, in modo risoluto e completo, la riorganizzazione delle nostre finanze mettendo in armonia i diritti di tutti i creditori dello Stato colle risorse che si potranno trovare per i bilanci dell'avvenire, nei quali dovranno figurare e le spese più indispensabili, dopo la realizzazione di serie economie, e il servizio dei debiti della Spagna e dei debiti delle Colonie che hanno avuto, checchè si dica, la garanzia generale della nazione spagnuola, alla quale noi faremo onore nei limiti del possibile. Ma finora tutto è allo stato di progetto.

« Noi crediamo che la nostra politica interna e la nostra politica finanziaria non saranno osteggiate nè dai nostri partiti, nè dal paese e tutte le nostre informazioni ci permettono di dire che l'ordine non sarà turbato, e che il cambiamento di politica è stato accolto piuttosto con favore.

« Il nostro esercito non è stato mai più tranquillo, più degno, più leale e innaccessibile alle istigazioni, tanto in alto che in basso.

« I nostri predecessori non ci hanno legato questioni internazionali difficili a risolversi e le nostre relazioni sono in buoni termini con tutti i paesi. È vero che vi sono dei negoziati in corso da qualche tempo diggià colla Germania a proposito di ciò che rimane del nostro Impero coloniale, le Caroline, le Marianne, le Palaos; ma questa è una questione la cui soluzione non è prossima, perchè le Cortes dovranno indubbiamente autorizzare l'alienazione dei territorî lontani che potrebbero essere assai onerosi un giorno se ci decidessimo di conservarli ».

Il ministro Silvela ha messo uno studio speciale nel far risaltare l'intenzione del suo partito e del suo Governo di correggere, in tutte le amministrazioni e nei Municipi, gli abusi ed i procedimenti che esso aveva tanto censurato quando sedeva sui banchi dell'opposizione.

Il ministro disse pure, nel corso della conversazione, che il nuovo Ministero non sarà reazionario in nessun punto e che intende di essere conservatore alla moderna, preoccupato, anzi tutto, di condurre a termine l'opera di rigenerazione e riorganizzazione della Spagna.

* * *

Discutendosi il bilancio degli esteri al Parlamento germanico, il deputato sig. E. Richter ha chiesto delle spiegazioni sulla notizia che la Germania aveva avviato dei negoziati colla Spagna per l'acquisto delle isole Marianne, Caroline e Palaos.

Il barone de Bülow, segretario di Stato agli affari esteri, dichiarò che non era in grado di dare una risposta positiva su questo punto e che la situazione non si disegnerà che il giorno in cui le Cortes spagnuole avranno ratificato il trattato ispano-americano. « Le Cortes sono presentemente sciolte, conchiuse il ministro, e il nuovo Parlamento spagnuolo potrà difficilmente riunirsi prima della fine d'aprile; mi è impossibile d'aggiungere dell'altro ».

* * *

Sulla riorganizzazione navale in Germania e sui motivi delle dimissioni del comandante Knorr, si scrive da Berlino:

La dimissione del comandante della marina, ammiraglio Von Knorr, fu provocata dal progetto di riorganizzare le autorità superiori navali, composte adesso di tre rami cioè: comando superiore di cui era capo Knorr; ufficio imperiale della marina, il cui capo è Tirpitz; e gabinetto della marina, che è il gabinetto particolare dell'Imperatore.

Adesso il comando superiore della marina sarà abolito e sostituito dallo stato maggiore della marina. Il cosidetto dipartimento del comando (che è il più importante dipartimento del comando superiore) sarà unito al gabinetto della marina, ciò è quanto dire che lo stesso Imperatore assume il comando in capo della marina.

Gli altri dipartimenti del comando superiore saranno uniti all'ufficio imperiale della marina.

I capi delle stazioni navali a Kiel e Wilhelmshafen si chiameranno ammiragli comandanti.

Questa riorganizzazione toglie molte difficoltà che provenivano dalla divisione delle autorità navali in tre parti.

* * *

Telegrafano da Belgrado 12 marzo:

L'inviato di Serbia a Pietroburgo, generale Gruie, è stato incaricato di esporre al Governo russo lo stato reale delle cose nella faccenda Zadowoski e di adoperarsi, con ogni cura, affinchè le buone relazioni fra i due Governi non soffrano alcun turbamento.

Il primo Segretario della Legazione russa, sig. Mansurof, è stato incaricato dal suo Governo di continuare le relazioni diplomatiche con Re Alessandro ed il suo Governo, ma esso non dovrà avere nessuna relazione coll'ex Re Milano, secondo le istruzioni date precedentemente ai due ministri di Russia, signori Iswolski e Zadowoski.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, oggi, dall'alto della torre capitolina, dalle sedi degli Uffici Pubblici, delle Ambasciate e Consolati e da moltissime case private, ha sventolato la bandiera nazionale.

Questa sera i palazzi governativi e municipali saranno illuminati.

La rivista. — S. M. il Re, come di consueto, ha passato stamane, alle ore 10, in rivista la guarnigione di Roma nel piazzale della caserma del Macao.

Le truppe, agli ordini del generale Tournon, comandante il IV Corpo d'armata, erano schierate nell'ordine seguente:

Prima linea: Legione allievi carabinieri, Collegio militare, battaglioni granatieri, sotto il comando del colonnello Spinola.

Seconda linea: 63° e 64° fanteria, sotto il comando del maggior generale Valcamonica.

Terza linea: 69° e 70° fanteria, sotto il comando del maggior generale Lazari.

Quarta linea: 5° bersaglieri, Distretto militare, artiglieria da fortezza, sotto il comando del colonnello Buschetti.

Quinta linea: 13° artiglieria, squadrone allievi carabinieri e 22° reggimento cavalleria, sotto il comando del maggior generale Perrucchetti.

S. M. il Re, seguìto da brillante Stato Maggiore, fra cui notavansi gli addetti militari e stranieri, è uscito a cavallo dalla Reggia alle ore 9,35. Poco prima aveva lasciata la Reggia S. M. la Regina con S. A. R. la Duchessa di Genova madre. La carrozza era scortata da un distaccamento di corazzieri.

Dopo la rivista, S. M. il Re ha preso posto innanzi al villino della Somaglia mettendosi a sinistra della carrozza di S. M. la Regina, ed è incominciato lo sfilamento delle truppe.

Da Castel Sant'Angelo, durante la rivista, sono stati sparati 101 colpi di cannone.

Malgrado che le nubi coprissero il sole, pure gran

folla di popolo assisteva al militare spettacolo; essa applaudì fragorosamente le truppe, specie i bersaglieri e l'artiglieria, e fece agli Augusti Sovrani una viva ovazione.

Le truppe, schierate lungo la via dal Macao al Quirinale, in sul mezzodì facevano ritorno alle rispettive caserme.

Elezioni politiche — *L'Agenzia Stefani* comunica:

« *Collegio di Spoleto.* — È stato proclamato eletto il signor Sinibaldi Tito.

Collegio di Castrogiovanni. — Fu proclamato eletto deputato l'on. Colaianni Napoleone.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., giunse a Bombay, il piroscafo *Bormida*, della stessa N. G. I., da Penang proseguì per Bombay, ed il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partì da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 13. — *Camera dei Deputati.* — Major presenta un'interpellanza, chiedendone l'urgenza, onde sapere dal Presidente del Consiglio, Szell, se conosca l'intenzione del Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, di prendere in affitto un territorio sulle coste della Cina.

Major domanda se si tratti di un fatto già compiuto. In caso affermativo, chiede che il Presidente del Consiglio dichiari quali siano le sue intenzioni onde calmare la pubblica opinione.

MANILLA, 13. — Le truppe degli Stati-Uniti attaccarono, con artiglieria, i Filippini e s'impadronirono del ponte e del comandante indigeno di Pasig. Ora si preparano ad attaccare Pasig.

Le perdite delle truppe filippine sono gravi.

Le truppe degli Stati-Uniti subirono leggero perdite.

L'AVANA, 13. — Maximo Gomez ha emanato un proclama, nel quale dichiara di ritirarsi in seguito alla decisione dell'Assemblea che lo destituisce.

PARIGI, 13. — *Camera dei Deputati.* — Allard interroga il Governo circa la catastrofe di Tolone e l'invita a dare spiegazioni sulle cause dell'esplosione della polveriera di Lagoubran e sui provvedimenti presi.

Il Ministro della Marina, Lockroy, dichiara che non può rispondere recisamente alle interrogazioni rivoltegli. Ordinò due inchieste, una tecnica e l'altra giudiziaria, ma, nulla essendo rimasto sul teatro della catastrofe, riesce difficile conoscere la causa dell'esplosione.

Inoltre quasi tutti i testimoni, che potrebbero dare qualche schiarimento, sono morti o nell'impossibilità di parlare.

Il Ministro soggiunge che la polveriera di Lagoubran conteneva polvere da caccia, polvere bruna e polvere B. I sospetti cadono sulla polvere B, che non offre completa stabilità. Tuttavia furono ritrovati per le vie di Tolone migliaia di granuli intatti; mentre non fu trovato un granulo di polvere bruna. Costituisce ciò un attentato ? E ciò che l'inchiesta stabilirà.

I colpi di pistola tirati sulla sentinella ed il pacchetto di dinamite scoperto non sembra che abbiano relazione colla catastrofe.

Dobbiamo essere seriamente preoccupati per ciò che è avvenuto nei dintorni dell'arsenale di Tolone. L'attenzione del Governo è desta perchè la possibilità di un attentato è evidente. L'esplosione potrà essere prodotta dalla sostituzione di una cassa contenente un apparecchio di orologeria ad una cassa di polvere o dalla introduzione di un altro ordegno esplodente nella polveriera. Tale fatto implicherebbe mancanza di sorveglianza.

Riguardo alle misure di precauzione, il Ministro Lockroy dice che bisogna suddividere le polveriere e collocarle in terreni isolati. Questa riforma è stata compiuta a Cherbourg e sarà applicata anche a Tolone, Brest e Lorient. Occorreranno dei crediti, ma egli confida nel patriottismo della Camera, perchè questi crediti sieno accordati. (Applausi).

Allard ringrazia il Ministro Lockroy per le spiegazioni date e dice che spera che il Ministro solleciterà l'inchiesta e stabilirà a chi tocchi la responsabilità della catastrofe.

L'incidente è chiuso.

PARIGI, 13. — Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Dejeante domanda la riduzione delle spese segrete; dice che è illogico biasimare lo spionaggio ed avere degli ufficiali organizzatori dello spionaggio; mettere l'onore dell'Esercito al di sopra degli altri onori e mantenere nell'Esercito delle spie. (Rumori).

Deschanel dice che l'onore dell'Esercito sta al di sopra di ogni cosa. Le colpe individuali non possono colpirlo. (Applausi).

Il Ministro della guerra, Freycinet, risponde che i fondi segreti servono per ottenere informazioni con mezzi onorevoli o per comprare invenzioni utili alla difesa del paese. I fondi segreti di cui dispone il Ministero della guerra in Francia sono inferiori a quelli fissati nei bilanci di altre Potenze.

L'emendamento Dejeante è respinto con 440 voti contro 92.

La Camera quindi approva la somma stanziata dal Governo di 530,000 franchi.

David chiede che si organizzi la difesa del colle San Bernardo e del Colle Seyne, che permetterebbero ad un esercito nemico di entrare in Francia.

Tre volte la Francia fu invasa da truppe nemiche. Occorre stabilire guarnigioni ad Annemasso, a Bonneville, a Saint-Julien e a Chautemps. Dice che la Savoia si è data due volte alla Francia e non vuole più esserne strappata. Si deve chiudere la frontiera aperta.

Il Ministro della Guerra, Freycinet, dichiara che la questione verrà più utilmente svolta dopo lo studio di una Commissione militare. Intanto invierà prossimamente un altro battaglione nell'Alta Savoia.

La discussione del bilancio della Guerra è terminata.

LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni.* — Ashmead Bartlett chiede se abbia fondamento la voce corsa che l'Italia sia per cedere la colonia Eritrea o parte di essa all'Inghilterra.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, risponde: « No ».

LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni.* — *(Continuazione).* — Pritchard Morgan chiede l'aggiornamento della Camera per richiamare l'attenzione pubblica e disapprovare l'azione del ministro inglese a Pekino, Macdonald, spiegata in appoggio della domanda dell'Italia per ottenere una sfera d'influenza in China e la baja di San Mun come base navale.

Ashmead Bartlett appoggia l'azione spiegata dal Governo; dice che la presenza dell'Italia nelle acque cinesi, mediante l'acquisto di una base navale, non è destinata a nuocere, ma probabilmente a recare vantaggi all'Inghilterra.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, risponde che Morgan sembra credere che l'Inghilterra non debba permettere a nessuna altra Potenza di avere interessi in China e che convenga all'Inghilterra impedire ad ogni altra Potenza di ottenervi interessi. Questa rude osservazione non merita risposta. L'Italia ha assunto la posizione attuale in questo affare interamente di sua propria iniziativa. Il Governo italiano desidera di assicurare i suoi interessi in China e di ottenervi una sfera d'influenza.

Il Sottosegretario di Stato, Brodrick, soggiunge che, secondo Morgan, il Governo inglese avrebbe dovuto dare un rifiuto diretto a tale domanda. Ma l'attitudine assunta dal Governo inglese, era la sola per esso conveniente. L'Italia è una potenza amica da molti anni ed alleata cordiale dell'Inghilterra. L'Italia desidera

di negoziare per ottenere alcuni vantaggi in China. In presenza di questo desiderio abbiamo assunto un'attitudine amichevole. L'approvazione dell'Inghilterra fu finora acquisita ai procedimenti dell'Italia, consistenti in negoziati diplomatici. Per quanto ci concerne, se nel corso dei negoziati diplomatici il Governo italiano potrà persuadere il Governo chinese a fare certe concessioni, faremo buona accoglienza all'apparizione dell'Italia come alleata del Governo inglese.

In questi affari nulla sarebbe più imprudente che andare al di là della nostra competenza, la quale, in China, in questo momento, è di tutelare i nostri proprî interessi e, quando questi interessi non siano minacciati, non porre ostacoli a che le Potenze amiche provvedano alla tutela dei loro.

Nel caso dell'Italia desideriamo il suo successo nei negoziati diplomatici e siamo pronti ad appoggiarla coi mezzi diplomatici (Applausi).

Courtney spera che l'attitudine del Governo inglese circa la domanda dell'Italia sarà strettamente neutrale; biasima però il Governo inglese di avere accordato all'Italia il suo appoggio diplomatico nell'interesse dell'Italia e dell'Inghilterra.

Edoardo Grey dichiara che, visto che il Governo inglese non ha suggerito la domanda dell'Italia, ma che la domanda fu fatta e visto che altre nazioni hanno sfere d'influenza in China, il Governo inglese non può essere biasimato, se appoggia la domanda dell'Italia con mezzi strettamente diplomatici.

La domanda di Pritchard Mongan è respinta senza scrutinio. Kay-Shuttleworth combatte le enormi spese per costruzioni ed armamenti navali comparati a quelli della Francia.

Si respinge infine, con 147 voti contro 19, una proposta di Labouchère, intesa a ridurre l'effettivo della marina di 4106 uomini.

PARIGI, 14. — Il *Figaro* annunzia che il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevette ieri il maestro italiano Perosi e che lo nominerà Cavaliere della Legion d'onore.

PARIGI, 14. — La salma del Nunzio, Monsignor Clari, è stata tasportata, iersera, nella Chiesa di Nôtre-Dame senza incidenti.

LONDRA, 14. — Una grande riunione del partito liberale approvò una mozione, la quale rimprovera la debolezza della politica estera del Governo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 13 marzo 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 757.9.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 30.

Vento a mezzodì . . . . N debolissimo.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 21°. 0. / Minimo 12°. 0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 13 marzo 1899:

In Europa pressione bassa sulla Russia settentrionale 745 Pietroburgo; alta sulla Prussia a 778.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura poco variata; pioggiarelle specialmente al NE e sulle isole; mare agitato coste sicule.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; piovoso in Sardegna.

Barometro: 758 Palermo, Caltanissetta; 760 Sardegna, Catania; 762 Roma, Napoli, Cosenza; 764 Livorno, Aquila, Bari; 765 Genova, Firenze, Chieti; 768 Alessandria, Forlì, Venezia; 769 Torino, Milano.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Italia superiore, intorno levante altrove; cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 13 marzo 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	18 0	11 3
Massa e Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	18 9	12 5
Cuneo	coperto	—	10 5	6 5
Torino	coperto	—	11 6	9 0
Alessandria	3/4 coperto	—	17 0	6 0
Novara	coperto	—	16 2	7 2
Domodossola	1/2 coperto	—	16 9	1 6
Pavia	nebbioso	—	16 4	6 3
Milano	coperto	—	17 2	7 2
Sondrio	3/4 coperto	—	16 3	6 6
Bergamo	nebbioso	—	15 0	10 0
Brescia	coperto	—	17 0	8 5
Cremona	coperto		15 9	8 4
Mantova	coperto	—	14 8	8 0
Verona	nebbioso	—	17 0	7 4
Belluno	3/4 coperto	—	15 8	6 2
Udine	nebbioso	—	17 2	11 8
Treviso	coperto	—	17 2	10 2
Venezia	coperto	mosso	15 8	10 2
Padova	coperto	—	16 7	9 6
Rovigo	coperto	—	15 0	8 1
Piacenza	coperto	—	15 0	7 1
Parma	coperto	—	14 0	6 3
Reggio nell'Em	nebbioso	—	14 0	7 3
Modena	coperto		13 8	5 8
Ferrara	coperto	—	14 2	7 6
Bologna	coperto	—	12 1	7 6
Ravenna	coperto	—	—	6 8
Forlì	nebbioso	—	13 2	8 2
Pesaro	coperto	mosso	13 7	8 0
Ancona	nebbioso	mosso	12 8	9 3
Urbino	coperto	—	10 0	4 9
Macerata	coperto	—	12 4	8 1
Ascoli Piceno	coperto	—	14 0	7 8
Perugia	coperto	—	12 4	9 2
Camerino	coperto	—	10 7	6 8
Lucca	coperto	—	19 2	9 9
Pisa	coperto	—	19 2	7 6
Livorno	coperto	mosso	17 5	10 0
Firenze	coperto	—	15 6	13 1
Arezzo	coperto	—	15 2	10 9
Siena	coperto	—	15 0	11 2
Grosseto	coperto	—	17 4	10 2
Roma	nebbioso	—	17 5	12 0
Teramo	3/4 coperto	—	14 3	9 6
Chieti	coperto	—	13 0	4 0
Aquila	coperto	—	11 6	7 7
Agnone	coperto	—	11 5	8 8
Foggia	coperto	—	16 9	8 9
Bari	coperto	calmo	16 5	9 3
Lecce	coperto	—	21 4	12 7
Caserta	coperto	—	19 3	13 4
Napoli	coperto	calmo	18 3	12 8
Benevento	coperto	—	17 7	12 0
Avellino	coperto	—	17 0	7 5
Caggiano	coperto	—	15 2	8 4
Potenza	coperto	—	13 9	7 0
Cosenza	coperto	—	13 0	7 0
Tiriolo	piovoso	—	10 0	6 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 6	12 8
Trapani	nebbioso	calmo	20 1	13 0
Palermo	nebbioso	mosso	20 8	9 0
Porto Empedocle	nebbioso	legg. mosso	19 0	15 0
Caltanissetta	nebbioso	—	12 6	6 4
Messina	nebbioso	legg. mosso	20 9	14 7
Catania	nebbioso	molto agitato	14 9	13 4
Siracusa	coperto	tempestoso	15 6	12 3
Cagliari	piovoso	legg. mosso	17 0	11 0
Sassari	piovoso	—	14 1	10 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.